

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI ROVIGO
MAPPATURA RISCHIO CORRUZIONE - MODALITA' OPERATIVE

La scrivente Direzione in seguito alla videoconferenza tenutasi in data odierna, ha definito i contenuti da riportare nella scheda ministeriale procedendo secondo le seguenti modalità definiti nell'arco del poco tempo disponibile che non hanno la pretesa di essere esaustive:

GESTIONE DEL RISCHIO

Individuazione delle attività dove, a parere di quest'ufficio, è più elevato il rischio di corruzione cosiddette "aree di rischio"

Per ogni Unità di questa DTL, sono state individuate quelle attività a più elevato rischio di corruzione, tra quelle attività che compongono i procedimenti riconducibili alle macro AREE individuate dal Piano Triennale della Corruzione:

- Tutela del Lavoro
- Vigilanza
- Attività Conciliativa
- Attività Gestionale

Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione del rischio è stata svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati. La valutazione ha previsto l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

L'identificazione del rischio

Si è concretizzata nella ricerca, nell'individuazione e descrizione dei rischi. Per ciascuna attività, processo o fase, sono stati evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno alla Direzione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'ufficio.

I rischi sono stati identificati applicando i criteri di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

- Grado di discrezionalità amministrativa;
- Entità e misura delle risorse finanziarie gestite, sia in forma di contributo che di corrispettivo, dall'ufficio presso cui è incardinata la competenza e relative all'attività medesima;
- Presenza di precedenti casi e/o casi che abbiano comportato l'avvio di procedimenti per responsabilità disciplinari, penali, civili, amministrativo-contabili correlati ad attività di carattere corruttivo in senso lato.

Definizione sintetica di associazione del rischio alla sua definizione: basso, medio, alto.

Si parte dalla definizione che il rischio è l'effetto (positivo o negativo) di un evento o di una serie di eventi che accadono in uno o più luoghi. Tale rischio è calcolato sulla probabilità che l'evento accada e che si verifichi un danno.

Si identificano i vari fattori per analizzare il rischio, tra cui:

- eventi: (cosa potrebbe accadere?)
- probabilità: (qual è la probabilità che un evento accada?)
- danno: (quali saranno le conseguenze per l'evento?).

Da queste considerazioni si può arrivare a dare una definizione sintetica del livello del rischio: basso, medio e alto.

Es. 1

Attività di vigilanza: sospensione dell'attività imprenditoriale

- evento: (cosa potrebbe accadere?)

L'ispettore influenzato da fattori ambientali (conoscenza del sanzionato) esercita il suo potere discrezionale non emettendo il provvedimento.

- probabilità: (qual è la probabilità che un evento accada?)

Probabilità alta riconducibile a fattispecie possibili e riscontrabili

- danno: (quali saranno le conseguenze per l'evento?).

Le conseguenze saranno gravi (danno di immagine, danno erariale, violazione del codice di comportamento)

Associando gli elementi sopra riportati si giunge alla valutazione del rischio: **ALTO**.

Es. 2

Attività negoziale di scelta del fornitore contraente.

La normativa impone il ricorso al mercato elettronico, pertanto sono rari i casi del ricorso al mercato aperto

- evento: (cosa potrebbe accadere?)

Rare limitazioni ai casi di forniture non presenti sul mercato elettronico: es. acquisto libri, abbonamenti a riviste.

- probabilità: (qual è la probabilità che un evento accada?)

Limitate, basse, non essendoci discrezionalità in ordine all'offerta per prezzi imposti di listino.

- danno: (quali saranno le conseguenze per l'evento?).
il danno si può considerare trascurabile.

Valutazione del danno: **BASSO/NULLO**

ES. 3

Rilascio autorizzazione per videosorveglianza

- evento: (cosa potrebbe accadere?)

La discrezionalità potrebbe spingere ad interpretare la documentazione presentata (planimetria con raggi d'azione delle telecamere) in senso favorevole al richiedente.

- probabilità: (qual è la probabilità che un evento accada?)

La probabilità non è alta essendo la documentazione nelle sue componenti oggettiva e facilmente riscontrabile (efficacia dei controlli ex post)

- danno: (quali saranno le conseguenze per l'evento?)

Danno di immagine, violazione del codice disciplinare.

Associando gli elementi sopra riportati si giunge alla valutazione del rischio: **MEDIO**.

 **IL DIRETTORE**
DR. MAURIZIO TEDESCHI
[Handwritten signature]